

Comune di Cassano d'Adda

**Punto n. 8 O.d.G. – Consiglio Comunale del 13 Aprile
2016**

**Imposta Unica Comunale (IUC) – Approvazione delle
tariffe IMU, TARI e TASI – ANNO 2016.**

Presidente

Passiamo al punto 8, che prevede l'Imposta Unica Comunale detta IUC, approvazione delle tariffe IMU, TARI e TASI per l'anno 2016.

Illustra il Sig. Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Dunque, la IUC, Imposta Comunale Unica, è stata introdotta dalla Legge di Stabilità del 2014, nell'ambito di un disegno di riforma complessiva della tassazione immobiliare locale, che ha istituito l'Imposta Comunale Unica che, nonostante il nome, in realtà è la somma di tre diverse imposte; quindi si chiama unica ma è composta da tre distinti prelievi, da tre imposte distinte.

L'Imposta Municipale Propria, IMU, relativa alla componente patrimoniale, cioè al possesso del patrimonio.

La tassa dei rifiuti, TARI, destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione rifiuti.

Il tributo dei servizi indivisibili, TASI, destinati alla copertura dei servizi indivisibili erogati dai Comuni.

La TARI, come diceva prima l'Assessore, deve coprire il 100% dei costi di nettezza urbana, quindi di raccolta e smaltimento rifiuti, pulizia della città e tutti i costi connessi. Non può essere superiore al 100%, non può essere inferiore al 100%; cioè non si può pensare di utilizzare una quota della tassa rifiuti per pagare altre spese correnti del Comune.

Cosa ha introdotto e cosa dice la Legge di Stabilità 2016 rispetto all'Imposta Comunale, alla IUC, all'Imposta Comunale Unica? Per quanto riguarda l'IMU viene mantenuta l'esenzione all'abitazione principale, si ha una riduzione del 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea diretta.

C'è l'esenzione di imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie, a proprietà indivisa e destinate a studenti universitari e soci assegnatari.

C'è la modifica della disciplina della tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione che erano vigenti precedentemente.

C'è una riduzione del 75% dell'IMU a favore degli immobili locati a canone concordato.

Queste sono le innovazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016.

La Legge di Stabilità definisce anche un'altra cosa, che per il 2016 nessuna delle aliquote locali delle imposte può essere toccata. C'è il congelamento di tutte le imposte. In realtà sull'IMU non possiamo deliberare nulla.

Queste cose che vi ho detto non devono essere deliberate dal Consiglio Comunale perché sono una legge dello Stato e quindi sono direttamente applicabili.

Quindi noi andiamo a confermare per l'IMU i dati, le aliquote del 2015. Vi ricorderete che noi abbiamo deliberato un'aliquota sull'abitazione principale perché rimane la tassazione dell'IMU sulle categorie A1, A8 e A9, l'aliquota è dello 035%. Sulle unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti e relative pertinenze avevamo definito lo 046%, che a questo punto viene ridotto del 50% della legge nazionale. Abitazioni tenute a disposizione 086. Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti alla categoria catastale D 06. Altri immobili 086.

Detrazione per l'abitazione principale 200 Euro.

L'introito stimato dall'IMU 2016 ad aliquote base, questo è l'importo stimato con le nuove regole della contabilità, cioè sulla base di ciò che è stato pagato quest'anno, sono 2.110.00 Euro.

Devo fare una precisazione, questo è l'importo che viene versato nelle casse del Comune di Cassano. In realtà l'importo è più alto, siamo intorno ai 2.900.000 Euro, ma una quota dell'IMU che viene raccolta nei Comuni viene trattenuta dallo Stato e poi viene ridistribuita a livello centrale attraverso il fondo di solidarietà comunale.

Questo è il netto, una volta tolti questi...

Per quanto riguarda la TASI anche in questo caso non si possono per il 2016 toccare le aliquote. Noi avevamo 01% e l'1 per mille, deve essere confermato l'1 per mille. L'importo stimato è 530.000 Euro, sono escluse come vedete qui quest'anno le abitazioni principali, ad esclusione delle categorie A1, A8 e A9, che sono le case di lusso. Per tutto il resto l'aliquota rimane invariata e l'introito previsto è di 430.000 Euro.

Il minore introito dal fatto che sono state esentate le abitazioni principali è di circa 460.000 Euro.

Veniamo alla TASI. Il gettito stimato è... della TARI, la Tassa Rifiuti, 2.085.000 Euro. C'è una differenza rispetto al dato che abbiamo prima, perché qui è previsto anche il 5% di addizionale provinciale che obbligatoriamente deve essere messo, perché noi con la tassa rifiuti copriamo il 100% dei costi del servizio e il 5% di addizionale che va all'ex Provincia ora Città Metropolitana.

Qua si vede dal confronto della TARI del 2015 e del 2014 l'effetto di cui si parlava prima, la diminuzione dei costi del servizio comporta una diminuzione dei costi che devono pagare le singole famiglie, questo per rispondere anche all'osservazione che veniva fatta prima.

Voi vedete che c'è una differenza, c'è un leggero aumento della parte fissa e una netta diminuzione della parte variabile. Perché? Vi spiego in due parole come viene calcolata la tassa dei rifiuti. Con la tassa dei rifiuti si deve prima fare un'operazione, che è quella di prendere i costi complessivi, circa 2 milioni di Euro, dividerli tra costi fissi e costi variabili. I costi variabili sono quelli legati allo smaltimento dei rifiuti, i costi fissi sono quelli legati alla pulizia della città, quelli che non dipendono da quanti rifiuti si producono.

I costi variabili sono coperti con questa parte della tariffa. I costi fissi sono coperti da quest'altra parte della tariffa.

Con l'operazione dell'Ecuo Sacco e quindi la diminuzione dei rifiuti indifferenziati smaltiti cosa succede? Che assume sempre maggiore importanza la parte dei costi fissi, sempre minore importanza la parte dei costi variabili. Questo spiega, quindi c'è uno spostamento che da un punto di vista matematico, senza entrare troppo nel merito, determina questo lieve aumento della tassa fissa e questa netta diminuzione della tassa variabile.

La tassa fissa, come vediamo, dipende ancora dalla dimensione dell'appartamento. La parte variabile dipende solo dal numero dei componenti del nucleo familiare.

Ho fatto una breve simulazione su un appartamento da 100 metri quadrati con tre persone, nel 2015 pagava 134 Euro, nel 2016 pagherà 121 Euro, con una diminuzione dell'11,38%. Grazie.

Noi abbiamo detto prima che la diminuzione dei costi è di circa il 7%, per questo meccanismo, cioè per il fatto che la tassa dipende in parte dal numero dei componenti familiari, in parte dalla dimensione dell'appartamento, però anche questo è legato al numero dei componenti del nucleo familiare, la suddivisione di questi risparmi non è uniforme su tutti. È evidente che le case più grandi avranno una diminuzione minore, le case più piccole avranno una

diminuzione maggiore; perché nelle case più grandi inizia ad assumere importanza la parte fissa, nelle case più piccole invece l'importanza preponderante l'ha la parte variabile. Se noi facessimo un po' di esperimenti, se aumentassimo questi 100 metri quadrati a 150 avremmo in termini assoluti una diminuzione maggiore, in termini percentuali una diminuzione inferiore.

Mentre per quanto riguarda, che avete nella delibera, le tariffe relative alle attività non domestiche, c'è una diminuzione uguale per tutti di circa il 7%, che abbiamo prima detto. Grazie.

Presidente

Grazie Sig. Sindaco. Ci sono richieste di chiarimento o interventi? Non ci sono richieste di chiarimento né interventi, mettiamo in approvazione... (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Prego Consigliere Ravasi.

Consigliere Ravasi

Per la dichiarazione di voto. Innanzitutto buonasera, è tardi comunque buonasera.

Innanzitutto stasera vi manca Mario Lomini, ci manca Mario Lomini. Volevo appunto approfittare di questo intervento per rivolgere un saluto a Mario Lomini e augurargli di ritornare velocemente qui con noi e all'interno della comunità.

Questa era la cosa che mi premeva.

Poi una considerazione e una constatazione. La constatazione è che da quest'anno il grosso delle famiglie non pagheranno più l'IMU e la TASI sulla prima casa, penso che sia una constatazione doverosa da fare perché significa un risparmio notevole per le famiglie italiane.

La seconda, che è una constatazione, anche qui molto brevemente, è che alla fine di tutte le comunicazioni e le approvazioni di delibere che abbiamo fatto questa sera inerenti il Bilancio e le tariffe, in generale, possiamo constatare che gli sforzi prodotti dall'Amministrazione Comunale di Cassano hanno determinato una riduzione dei costi per il servizio e un beneficio per le famiglie e per le imprese.

Questo lavoro deve continuare, le premesse sono state poste, questo lavoro deve continuare; però in ogni settore, in ogni questione che noi questa sera abbiamo toccato abbiamo visto emergere appunto questo elemento. Credo che questa sia una considerazione e un apprezzamento doveroso da fare al Comune di Cassano d'Adda.

Presidente

Grazie Consigliere Ravasi. Ci sono altri interventi? (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Sì. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi passiamo all'approvazione delle tariffe IMU, TARI e TASI per l'anno 2016.

Chi è favorevole ad approvarle? Chi è contrario? Ho ripetuto per la registrazione 3. Bene.

Segretario

Immediata eseguibilità.

Presidente

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole ad approvare l'immediata eseguibilità?

Segretario

Favorevoli 11.

Presidente

Chi è contrario?

Segretario

Contrari 3.

Presidente

3.

Segretario

Astenuti nessuno.

Presidente

Bene.